

Noto. Rilanciare i siti Unesco del sudest siciliano, Mibac e Regione stanziavano 1,1 mln

E' stato presentato questa mattina a Palazzo Ducezio il progetto finanziato dal Mibac (con la Legge 77 del 2006) e co-finanziato dalle Regione siciliana. Il progetto è rivolto ai siti patrimonio dell'Unesco "Le città tardo barocche del Val di Noto", "Villa Romana del casale di Piazza Armerina" e "Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica".

Il finanziamento del Ministero ammonta a un milione di euro e il cofinanziamento regionale è di 100 mila euro.

Cinque le azioni previste: revisione e adeguamento dei piani di gestione; sistematizzazione delle conoscenze del patrimonio dei Siti Unesco Val di Noto, Villa Romana del Casale e Siracusa-Necropoli di Pantalica, e istituzione del relativo archivio unico; progettazione ed attuazione della comunicazione dedicata; cartellonistica; diffusione della conoscenza del patrimonio Unesco all'interno delle comunità locali e per i visitatori.

L'obiettivo è quindi quello di incrementare la qualità della fruizione dell'offerta culturale e turistica dei siti Unesco non solo verso i sempre più numerosi visitatori, ma anche nei confronti delle comunità locali, per avviare in concreto quelle attività di gestione e valorizzazione dei territori previste nei singoli Piani di gestione dei siti. Fare prendere consapevolezza, quindi, e rendere partecipi, cittadini e fruitori esterni, delle molteplici peculiarità dei beni materiali e immateriali, che riguardano la storia, l'arte e le tradizioni che caratterizzano il Val di Noto. E soprattutto l'unicità di un territorio che seppur vasto può puntare ad un sistema di rete, attraverso la realizzazione di un'immagine

coordinata come strumento di valorizzazione degli aspetti culturali, storici, naturalistici, ma anche dei servizi offerti.

All'incontro hanno partecipato i sindaci e i rappresentanti dei tredici comuni coinvolti (Caltagirone, Catania, Militello in Val di Catania, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Ragusa, Scicli, Piazza Armerina, Cassaro, Ferla, Siracusa e Sortino), che in mattinata si sono riuniti per condividere la visione strategica e le direttrici operative del progetto. "E' un avvio storico – ha sottolineato il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti – una tappa importante perché vede la collaborazione di tre siti del Sud Est Patrimonio Unesco. La vostra partecipazione oggi è davvero entusiasmante. Un elemento che è un valore aggiunto perché vede protagonisti più territori nella loro unicità".

Siracusa. Progetto sperimentale per riaprire Castello Eurialo, Ginnasio e Tempio di Giove

Castello Eurialo, Ginnasio Romano e Tempio di Giove. Visitare questi storici siti è sempre più complicato. Cancelli chiusi o aperture a singhiozzo, i problemi gestionali della Regione colpiscono duramente il settore dei beni culturali siracusani,. In "supplenza", prova a muoversi il Comune di Siracusa. L'assessore Fabio Granata è deciso a proporre un atto di indirizzo dell'amministrazione comunale per garantire la riapertura di tre siti.

"Il Castello Eurialo – spiega l'assessore Granata –

rappresenta la più importante fortezza greca esistente al mondo e non può più esser negata a cittadini e viaggiatori, così come vanno riaperti il Ginnasio Romano e Il Tempio di Giove. L'amministrazione proporrà un progetto sperimentale alla Regione Siciliana per gestire direttamente, e comunque almeno fino all'istituzione del parco archeologico della città, i tre siti attraverso un bando pubblico rivolto alle associazioni culturali riconosciute dalla Regione e dal ministero per i Beni e le attività culturali". Per l'assessore Granata "non possono più esserci buchi neri di tale rilevanza nella gestione del patrimonio archeologico cittadino. Un patrimonio di rilevanza mondiale e appartenente all'Umanità, così come sancito dall'Unesco".

Siracusa. Revocati i domiciliari a Rita Frontino, per l'imprenditrice obbligo di dimora

Sono stati revocati gli arresti domiciliari a carico di Rita Frontino. Per l'imprenditrice siracusana, il cui nome è legato alla costruzione del centro commerciale di Epipoli, è stato però disposto l'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria e l'obbligo di dimora nel Comune di Siracusa.

Rita Frontino è a processo per tre ipotesi di bancarotta fraudolenta ed altri reati di natura fiscale. Era stata arrestata a luglio dello scorso anno e condotta nel carcere di piazza Lanza. A dicembre venne disposto il trasferimento ai domiciliari, poco dopo il pronunciamento della Corte di Cassazione che ha "alleggerito" i capi d'imputazione.

Parchi archeologici, la Regione razionalizza e Siracusa si “prende” la Villa del Tellaro

Novità per il sistema dei parchi archeologici siciliani. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha firmato il decreto di modifica parziale dell'elenco delle aree archeologiche che mirano all'autonomia gestionale e finanziaria. Dopo la tragica scomparsa di Sebastiano Tusa, Musumeci ha assunto l'interim dei Beni Culturali in attesa di nominare il nuovo assessore. Rumors sempre più insistenti parlando della ex soprintendente di Siracusa, Rosalba Panvini, in pole position.

Intanto, Musumeci ha decreto una razionalizzazione dei parchi dando una sforbiciata alla precedente pianificazione. Accolte così le segnalazioni di quanti sostenevano che alcuni istituendi parchi non presentavano potenzialità attrattive ed economiche tali da mantenersi autonomamente sulle loro gambe. La razionalizzazione, spiegano da Palermo, evita anche di sfiorare i parametri sulla rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali.

I parchi saranno in tutto tredici, due in provincia di Siracusa: il Parco Archeologico di Siracusa, Eloro e Villa del Tellaro e il Parco Archeologico di Leontinoi.

Siracusa. Droga in casa, la moglie la lancia dalla finestra: arrestato presunto pusher

Continuano i servizi antidroga predisposti dalla Questura di Siracusa nelle piazze di spaccio del capoluogo e della provincia.

Nella giornata ieri, Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa, hanno arrestato Carmelo Nillo, 33 anni, siracusano, già noto alle forze dell'ordine, per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli investigatori della Squadra Mobile, a seguito di indagini di polizia giudiziaria, stavano per effettuare, nell'abitazione dell'arrestato, una perquisizione domiciliare. Alla vista degli operatori di Polizia la moglie dell'arrestato lanciava dalla finestra di casa un involucro contenente 14,40 grammi di cocaina, 53,82 grammi di hashish e la somma di 335 euro in banconote di vario taglio, probabile provento dell'attività di spaccio. L'uomo è stato posto ai domiciliari. Denunciata la moglie per favoreggiamento personale.

Siracusa. Scuola di via Calatabino, la Regione

finanzia la costruzione della palestra

Finanziato dalla Regione siciliana il progetto per la realizzazione della palestra nel plesso scolastico di via Calatabiano. Con un decreto dirigenziale dello scorso 20 marzo, l'assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale ha assegnato al Comune la somma di un milione 637mila euro che consentirà di bandire la gara d'appalto.

La notizia è stata accolta con soddisfazione dal sindaco, Francesco Italia: "Poco più di un anno fa – commenta – avevamo consegnato il plesso ma, purtroppo, senza palestra. Siamo riusciti ad intercettare un canale di finanziamento e realizzare, così, una struttura che consente di completare l'offerta formativa della scuola ma che potrebbe essere anche messa a disposizione di un quartiere che presenta profili di disagio sociale".

Il plesso di via Calatabiano, ricostruito ex novo dopo l'abbattimento di quello vecchio per la presenza di amianto, è stato consegnato all'istituto comprensorio Archia nel gennaio dello scorso anno ed è stato destinato alle Medie. Cinque anni di lavori con due varianti in corso d'opera che avevano costretto a dover rinunciare alla palestra. La nuova struttura sarà staccata dal corpo principale della scuola ma sempre all'interno del recinto.

"Con questo finanziamento – afferma l'assessore alle Politiche educative, Pierpaolo Coppa – possiamo risolvere il problema in tempi ragionevolmente brevi. Una scuola nuova ma senza palestra non avrebbe avuto senso, specie quando gli alunni sono in una fascia di età delicata e bisognano di percorsi formativi ed educativi completi i quali, nel rispetto dei programmi scolastici, devono comprendere anche l'attività fisica".

Il finanziamento è stato ottenuto dalla rimodulazione di stanziamenti della Regione rimaste inutilizzate. Le risorse

erano state messe a disposizione dei comuni grazie al decreto legge 104 del 2013 che consentiva alle regioni di accendere mutui le cui somme dovevano essere destinate all'edilizia scolastica. Le economie – tra rinunce, ribassi d'asta, scadenza dei termini e altri residui non assegnati – ammontavano a poco più di 8 milioni di euro che l'assessorato regionale ha redistribuito per la realizzazione di 9 progetti in diverse province. A Siracusa è andata la somma più alta.

Anche azionisti e risparmiatori siracusani al tavolo ministeriale sul caso Bapr

Si è insediato al Ministero dell'Economia e Finanze il tavolo tecnico di confronto con le rappresentanze degli azionisti e dei risparmiatori di Banca Agricola Popolare di Ragusa. Molti di loro sono siracusani ed hanno così potuto avanzare le loro istanze al Ministero al fine di individuare le tutele più appropriate.

Soddisfatti i parlamentari siciliani del Movimento 5 Stelle Marialucia Loreface, Paolo Ficara, Eugenio Saitta, Filippo Scerra, Maria Marzana, Giuseppe Pisani, Stanislao Di Piazza, Stefania Campo e Ignazio Corrao che da mesi hanno avviato un'interlocuzione con il Governo per assicurare gli azionisti e far sentire loro lo Stato più vicino.

“Al tavolo odierno seguiranno ulteriori incontri del sottosegretario Villarosa con la Banca d'Italia e con i vertici di Bapr – spiegano i parlamentari – si arriverà quindi ad un tavolo conclusivo presso il MEF tra azionisti e vertici

di BAPR il prossimo 10 aprile. Apprezziamo l'impegno del governo nel valutare tutte le possibili soluzioni, sia istituzionali che normative, per offrire le giuste garanzie ai risparmiatori", concludono.

foto: un precedente tavolo di confronto sul caso Bapr

Un siracusano candidato ai David di Donatello: è il fonico Alessandro Piazzese

C'è anche un siracusano in lizza per i David Di Donatello, si tratta di Alessandro Piazzese, fonico di presa diretta. E proprio nella categoria Miglior Suono, Piazzese è candidato per il lavoro nel film "Capri-Revolution". Domattina a Roma, alle 11.00, parteciperà al tradizionale incontro con il presidente della Repubblica, al Quirinale. Poi, in serata, red carpet e premiazione presso gli Studios di via Tiburtina. La serata sarà trasmessa su Rai Uno a partire dalle 21.15.

Siracusa. Bisfenolo nei cartoni della pizza? Il Codacons presenta un esposto

in Procura

C'è bisfenolo nei cartoni per la pizza? Il Codacons ha presentato un esposto in 104 Procure italiane, tra cui anche quella di Siracusa. “Vogliamo siano accertati gli eventuali rischi per la salute umana”, scrive l'associazione dei consumatori in un comunicato.

A sollevare il caso, l'indagine del settimanale Il Salvagente che ha evidenziato tracce di sostanze nocive per l'uomo in due imballaggi della pizza su tre. “Il bisfenolo – spiega il Codacons – si trasferisce dall'imballaggio all'alimento, finendo poi per essere consumato e ingerito dagli utenti. Non solo. Le analisi di laboratorio sui cartoni della pizza hanno accertato una concentrazione elevata, superiore a quella consentita per i contenitori in plastica, e la traccia che i cartoni esaminati sono stati prodotti con carta riciclata, vietata dalla legge per la pizza”.

Da qui la decisione di presentare un esposto in 104 Procure ed ai Nas di tutta Italia. “E' una iniziativa a tutela della salute pubblica. Chiediamo il sequestro urgente di tutti i contenitori ed imballaggi che presentano sostanze potenzialmente pericolose”, spiegano dal Codacons.

Augusta. La Guardia Costiera “trova” una sacca con 400 ricci di mare

Una pattuglia della Guardia Costiera ha rinvenuto questa mattina, nel porticciolo di San Calogero, in località Castelluccio (Augusta), una grossa sacca contenente circa 400

ricci di mare, nascosta dietro alcune siepi, con l'evidente scopo di non farla scovare.

È plausibile che i pescatori di frodo, alla lontana vista degli agenti, abbiano frettolosamente tentato di occultare i frutti dell'illegittima battuta di pesca, con l'intento, magari, di recuperarli successivamente.

I preziosi echinodermi sono stati sequestrati e, ancora vivi, sono stati portati in Capitaneria di Porto ed imbarcati sulla motovedetta CP 2204, della Guardia Costiera, per essere rigettati in mare.